

CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini. lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

DDL PER "LA BUONA SCUOLA"

Su proposta del Ministro dell'istruzione Stefania Giannini, il 12 marzo 2015, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al disegno di legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione denominato la "La Buona Scuola".

Con l'anno scolastico 2015-2016, "**La Buona Scuola**" diventa lo strumento che legifera il cambiamento del modello dell'istruzione e permette ai dirigenti scolastici di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa con riferimento alle innovazioni curriculari e di attuare una scuola di qualità.

INDICAZIONI PEDAGOGICHE-DIDATTICHE CON RIFERIMENTO ALLE NUOVE INFECAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCAZIONE EMOTIVO-AFFETTIVA

L'educazione emotivo-affettiva coinvolge tutte le dimensioni di sviluppo del bambino dai 3 ai 6 anni - **emotiva, relazionale, cognitiva, fisica** - e riguarda molteplici ambiti della vita quotidiana, costituendo un potente mezzo di promozione del suo benessere psico-fisico.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo valorizzano l'esigenza di integrare tutti gli aspetti della totalità della persona, grazie a strategie didattiche ed educative mirate a rispettare le sfere emotivo-affettiva e cognitiva del bambino, che sono tra loro strettamente interconnesse.

I percorsi di apprendimento e i progetti didattici di educazione emotivo-affettiva che saranno presentati durante l'anno scolastico daranno ai bambini la possibilità di affrontare svariati argomenti con finalità differenziate per età, con proposte innovative ed esperienze significative che avranno l'obiettivo di:

- Favorire l'integrazione e l'appartenenza dei bambini al gruppo classe, stimolando la comunicazione verbale, interpersonale e la costruzione di relazioni di amicizia con i coetanei.

- Far diventare i bambini "**competenti**" in fatto di emozioni: insegnare ai bambini a saper riconoscere i propri vissuti emotivi attraverso il corpo, insegnare loro a esprimerli verbalmente dando loro un nome corretto e promuovere la capacità cognitiva di rielaborazione delle emozioni, tenendo conto del contesto.
- Sviluppare e potenziare nei bambini le **abilità empatiche**, le quali consentono loro di identificare, riconoscere e differenziare le emozioni degli altri, comprendendole, rispettandole e rispondendo ad esse con modalità adeguate.
- Favorire un percorso di conoscenza e ricostruzione della propria storia personale, per la strutturazione del **concetto di identità** e per fare ipotesi sul futuro.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

L'educazione all'immagine consente ai bambini dai 3 ai 6 anni di accedere al "linguaggio delle immagini" allo scopo di sviluppare specifiche abilità di lettura e di decodifica, che includono "vedere ed osservare", ma anche "comprendere ed interpretare".

I percorsi di apprendimento ed i progetti didattici, diversificati in funzione dell'età dei bambini, consentiranno loro di confrontarsi con rappresentazioni grafiche non convenzionali, come le opere d'arte, presentazioni di immagini con supporti multimediali, caratterizzati da diversi modelli e stili grafici.

L'**avvicinamento alle opere d'arte** sarà un'esperienza importante, sia per la formazione del senso estetico, sia per lo sviluppo della creatività, dell'immaginazione, della fantasia.

Le opere d'arte rappresenteranno anche uno stimolo per scoprire e lavorare con concetti spaziali, quali:

- Forme geometriche
- Punti, linee, segni
- Spazi aperti, chiusi, confinati, sovrapposti
- Successioni ritmiche
- Orientamento e direzioni.

Oltre all'aspetto geometrico, altre dimensioni significative del percorso di educazione all'immagine sono:

- L'incentivazione di determinate modalità di lavoro, quali riprodurre, ricalcare, contornare, ritagliare ecc..., applicate alle opere d'arte le fa diventare una sorta di palestra di "pregrafismo" e "prescrittura" utile all'esercizio della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale.
- L'avvicinamento a rappresentazioni non convenzionali e stereotipate rappresenta a livello pratico uno stimolo per la rielaborazione creativa.
- L'incentivazione dell'approccio scientifico: promuovere nei bambini un atteggiamento di "ricerca" e "scoperta". Piuttosto che la semplice trasmissione dei saperi, rendere i bambini protagonisti del loro percorso di apprendimento, da un lato partendo dalle loro idee, ipotesi e spiegazioni, dall'altro utilizzando una modalità di approccio quali l'esplorazione, la manipolazione, la scoperta e la produzione grafica.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Da settembre 2015 l'Educazione Ambientale diverrà obbligatoria in ogni ordine di scuola, l'obiettivo è di insegnare ai bambini di porsi in modo corretto nei confronti dell'ambiente che li circonda.

Tutti i progetti didattici di educazione ambientale partono dalla conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino. Attraverso le diverse proposte didattiche i bambini impareranno a conoscere i comportamenti corretti e responsabili da adottare nei confronti dell'ambiente.

DIDATTICA PER LABORATORI...I LABORATORI DELLE STAGIONI

Il macro argomento delle stagioni nel ciclo triennale della Scuola Dell'Infanzia rappresenta un argomento base da dover affrontare e far comprendere ai bambini delle tre differenti fasce età.

Così l'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate entrano nella pratica educativa come parte integrante di esperienze che i bambini vivono a scuola, diventano sfondo per riflettere, introdurre argomenti, usare materiali e sperimentare.

Partendo dai cinque sensi, ogni stagione sarà osservata, ascoltata, toccata, annusata, gustata...i bambini ne faranno esperienza piena. Si parla di esperienza perché ai bambini verrà proposta una **didattica per laboratori**.

La didattica per laboratori porta a considerare il bambino protagonista del percorso di scoperta e di conoscenza.

I laboratori danno qualità alla Scuola Dell'Infanzia, permettendo alla scuola di farsi luogo formativo in cui si apprende osservando, esplorando e scoprendo.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo si legge:

realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca, la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri... La scuola dell'infanzia più degli altri ordini di scuola è predisposta a recepire questo modello d'apprendimento in quanto nei bambini dai tre a sei anni è molto forte la curiosità e la spinta alla scoperta.

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

La Scuola dell'Infanzia a partire da settembre 2015 è diventata scuola bilingue italiano-inglese. Inoltre per il nuovo anno scolastico si avvierà anche il corso di spagnolo con insegnante madrelingua.

PSICOMOTRICITA'

Per i bambini della Scuola Dell'Infanzia è fondamentale fare attività psicomotorie, con spazi e materiali attrezzati. Lo sviluppo motorio rappresenta il presupposto affinché le capacità di ragionamento e di pensiero possono andare incontro ad un progressivo incremento. Le ricerche negli ultimi anni hanno avvalorato il ruolo

fondamentale delle esperienze motorie e corporee per lo sviluppo cognitivo in età evolutiva.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

La didattica della Scuola Dell'Infanzia prevede, durante l'intero anno scolastico, la proposta di storie e filastrocche e audio-letture. La **familiarizzazione con l'oggetto libro** e l'ascolto di storie lette dalla propria insegnante è molto importante per i bambini nella fascia d'età dai 3 ai 6 anni, per vari motivi:

- Perché favorisce lo sviluppo di competenze comunicative e linguistiche.
- Perché è un'esperienza che procura piacere al bambino.
- Perché promuove lo sviluppo concettuale e del pensiero narrativo.
- Perché stimola la curiosità.
- Perché aumenta i tempi d'attenzione, la capacità di ascolto sensoriale, emotivo, intellettuale.
- Perché amplia la capacità immaginativa e sviluppa la creatività.
- Per motivare il bambino all'apprendimento autonomo della lettura.
- Per motivare al "piacere della lettura".

IN CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA...I PREREQUISITI

Secondo le Indicazioni Nazionali, nel corso dell'ultimo anno della Scuola Dell'Infanzia, il bambino *"inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e da orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie"*.

I **prerequisiti** su cui andremo a lavorare attraverso la didattica consentiranno ai bambini di raggiungere i seguenti traguardi di competenza:

- Raggruppamento e classificazione di oggetti.
- Confronto e valutazione delle quantità.
- Familiarizzazione con le strategie del contare.
- Esecuzioni di misurazioni.

Nell'ambito della **letto-scrittura** il bambino, *"che sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati"*, la didattica sarà finalizzata a far raggiungere competenze specifiche, tra cui:

- Discriminazione visiva - riconosce i grafemi da altri segni.
- Discriminazione uditiva - discrimina fonemi e li associa correttamente ai grafemi – nomina velocemente figure, oggetti e simboli.
- Coordinazione oculo-manuale – integra abilità motorie e percezione visiva.
- Abilità metafonologiche – riconosce ed elabora le caratteristiche fonologiche delle parole.

LE FESTIVITA'

Le feste seguono il corso del calendario dell'anno scolastico e saranno inserite nella programmazione didattica annuale, come momenti di condivisione, convivialità, ma anche come momenti di riflessione e scoperta di ciò che ci circonda.

Le proposte didattiche saranno rivolte allo sviluppo di svariati obiettivi tra cui la capacità di ascolto e memorizzazione, lo sviluppo della creatività e dell'affettività, la spinta e la valorizzazione della scoperta e della curiosità verso il mondo che ruota intorno ad ogni singolo bambino.

Riuscire a costruire un alone di meraviglia, di mistero e di magia diventa il primo obiettivo, accompagnato da quello più didattico di spiegare ai bambini il significato dei festeggiamenti, siano essi religiosi, affettivi o collegati al rispetto dell'ambiente.

LE FIGURE PROFESSIONALI

- **Dirigente scolastico**
- **Coordinatrice pedagogica**
- **Psicologa dell'età evolutiva**
- **Logopedista**
- **Docente curriculare**
- **Insegnante di lingue straniere**
- **Insegnante di psicomotricità**
- **Personale ausiliario**
- **Pediatra**



SCUOLA DELL'INFANZIA

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2017

Nell'elaborare il POF l'equipe pedagogica ha fatto riferimento alle nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012